

Comunicazione e Potere

Manuel Castells

UNIVERSITÀ BOCCONI EDITORE

“Un libro che lascia il segno, davvero indispensabile per un mondo di crisi.”

ANTONIO DAMASIO

L'avvento della televisione commerciale e la privatizzazione delle telecomunicazioni hanno cambiato la relazione fra comunicazione e potere: governi e network concorrono a definire l'agenda dei contenuti e la produzione di significato nella mente delle persone, mentre le contese politiche sono combattute sui media a colpi di scandali secondo il formato dell'infotainment. L'ascesa della società in rete coincide con l'autocomunicazione di massa: siti, blog, social network consentono a milioni di persone la definizione autonoma di messaggi e contenuti; l'orizzontalità di Internet entra così in conflitto con la verticalità del potere economico e politico. I media sono lo spazio dove si decide la lotta politica fra attori, idee e interessi contrapposti nell'Età dell'Informazione. Castells definisce politica insorgente la di messaggi alternativi che svelano i silenzi dei media e le bugie del potere, dando luogo a opposizione sociale ai sistemi statali di controllo e alle logiche capitaliste di networking. I casi studiati nel libro sono di bruciante attualità: Murdoch e la concentrazione dei media globali; la Cina e il tentativo di censurare Internet; la campagna di Obama, giocata sulla mobilitazione nei social network e nelle comunità dei settori esclusi o demoralizzati dell'elettorato; l'anarchia in rete e nelle strade dei noglobal e l'emergere di un nuovo movimento ecologista globale per agire sul cambiamento climatico.

Manuel Castells è forse il sociologo più influente oggi al mondo. Emeritus a Berkeley, attualmente ha la cattedra di Communication Technology and Society alla University of Southern California (USC). I tre volumi della sua opera miliare, L'Età dell'Informazione, sono pubblicati da Università Bocconi Editore. Gli editoriali di Castells appaiono su Internazionale.

ISBN: 978-88-8350-147-0

€ 34,50